



Roma: riaperto il Museo Storico della Motorizzazione Civile

di **Alessandro Pino**

Sabato 15 giugno è stato riaperto dopo lungo tempo il Museo Storico della Motorizzazione Civile di Roma, situato presso il Centro Superiore Ricerche e Prove Autoveicoli e Dispositivi di Via Di Settebagni. La riapertura è stata consentita dalla collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Automotoclub Storico Italiano e, se nella giornata in questione era ristretta alla stampa e a una elite di membri dei club federati, prelude a un prossimo ritorno a una piena fruibilità, mirata e dedicata specialmente alle scuole.

"È un evento che non è un punto di arrivo ma l'inizio di una esperienza" ha commentato infatti l'Ing. Giovanni Lanati, Dirigente Generale della Motorizzazione Civile.

Ha preso poi la parola - davanti a un parterre di soci giunti con le loro auto storiche, in un tripudio di blazer blu sociali refrattari alla calura praticamente estiva, chime cottonate e orologi di gran marca - il Presidente dell'ASI, Alberto Scuro: "Abbiamo agito nel rispetto della storia effettuando interventi conservativi, curando la pulizia e la lucidatura" ha dichiarato, aggiungendo successivamente: "Stiamo valutando di riaprire dopo l'estate avendo come target le scolaresche".

Significative le parole del Prof. Gino Scaccia, Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Il tratto che accomuna queste auto è la passione di chi le cura come fossero figlie e con la riapertura stiamo cercando di trasmettere questa passione".

Dopo i discorsi di rito, è arrivato il fatidico momento di tagliare il nastro tricolore e vedere da vicino i veicoli e i materiali conservati nel Museo, non molti in verità, ma che hanno contribuito a scrivere pagine di storia e di vita quotidiana italiana. Tra i principali pezzi esposti: la Fiat 500 A "Topolino" del 1937, la Fiat 508 "Balilla" del 1934, un camioncino Om "Lupetto" del 1962 sezionato a scopo didattico, l'autocarro Fiat 18 BL del 1914 che durante la Grande Guerra fu guidato in versione ambulanza anche da Ernest Hemingway, il prototipo della granturismo Alfa Romeo Montreal, definita all'epoca della presentazione (1967) "la massima aspirazione dell'uomo in fatto di autovetture".



Foto Alessandro Pino



Foto Alessandro Pino



Foto Alessandro Pino



Foto Alessandro Pino

1. L'esterno del Museo. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)
2. Il camioncino Om "Lupetto" sezionato a scopo didattico. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)
3. L'autocarro Fiat 18 BL. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)
4. Il prototipo della granturismo Alfa Romeo Montreal. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)

Legata ai momenti più bui degli Anni di Piombo e conservata come le immagini dei telegiornali la resero tristemente nota - fori di proiettili sul

parabrezza inclusi - è la Fiat 130 blu ministeriale della strage di Via Fani sulla quale viaggiava Aldo Moro con il caposcorta, Maresciallo Oreste Leonardi, e l'autista, Appuntato Domenico Ricci, quella mattina di marzo del 1978 quando il leader democristiano fu rapito dai brigatisti rossi e gli uomini della scorta trucidati.

In occasione della riapertura, è stata portata nel piazzale antistante il Museo un'altra vettura legata ad Aldo Moro e recentemente ritrovata: la sobria Peugeot 403 giardinetta blu carta da zucchero targata Bari appartenuta alla famiglia dello statista pugliese, a bordo della quale fu ritratto con la moglie Eleonora alla guida.



Foto Alessandro Pino



Foto Alessandro Pino

5. La Fiat 130 ministeriale della strage di Via Fani. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)

6. La Peugeot 403 giardinetta appartenuta alla famiglia di Aldo Moro. (Foto Alessandro Pino, 15 giugno 2019)

Oltre a questo, sono esposte alcune motociclette e anche diversi cimeli ferroviari. Un rinfresco all'aperto cui si è unito anche l'Arch. Valerio Moretti - ultimo superstite tra i soci fondatori dell'ASI e autorevole firma della letteratura di settore - ha concluso la mattinata: prima di andare via un ultimo sguardo al salone espositivo dal quale il pubblico è uscito, sperando che presto torni a riempirsi.

Alessandro Pino - 16 giugno 2019

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie.](#)

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003